

Legambiente a congresso presenta il suo “piano”

Pubblicato: Venerdì 3 Dicembre 2004

✖ «Un Congresso regionale non rivoluzionario negli esiti, sicuramente meno animato e diviso di quello di quattro anni fa, ma che conferma la solidità e l'importanza dell'azione di **Legambiente** in Lombardia». Il commento sul Congresso regionale del Cigno Verde è di **Stefano Marcora (foto)**, presidente del Circolo di Busto Arsizio, che non ha mancato di inviare una propria qualificata rappresentanza all'importante evento, tenutosi sabato 27 e domenica 28 novembre presso il **Politecnico** di Milano. **220 delegati**, in rappresentanza dei **120 Circoli** locali della Lombardia, hanno portato nel capoluogo le istanze ambientali dell'intera regione.

✖ Il risultato finale, in qualche misura scontato, è stato la riconferma di **Andrea Poggio** alla guida di Legambiente Lombardia, con **Ennio Rota** quale vice. Nessuna novità, dunque? «Una novità c'è, invece» osserva **Andrea Barucci (foto)**, altro militante "storico" di Legambiente Busto Arsizio. «Si tratta del **Piano d'Azione per lo Sviluppo Sostenibile** presentato da Poggio, che questa volta ha messo d'accordo tutti». Esso si articola in quattro punti salienti: riduzione delle **emissioni di gas serra**, riduzione del **danno alla salute** da inquinanti, aumento e buona **gestione delle aree protette**, politica di **piani e contratti sulle acque, i materiali e i rifiuti**. Significativa anche la richiesta di un **assessorato regionale allo Sviluppo Sostenibile**, specie in una situazione globale in cui, come denuncia il documento "**Petrolio senza alternative**" di Marzio Galeotti, i discorsi sulle **fonti energetiche rinnovabili** assumono sempre più il carattere di una presa in giro e di una "carota" per gli ambientalisti da parte di un sistema politico-industriale per nulla interessato al loro sviluppo. «Quanto a noi, abbiamo presentato una mozione per rafforzare il legame tra la struttura regionale di Legambiente e i circoli locali, in particolare strutturando **coordinamenti** come il nostro del **Sud Varese**» racconta Marcora.

In passato l'appoggio dato da Legambiente al **Patto per lo Sviluppo** voluto dal presidente Formigoni aveva lasciato molti insoddisfatti. «Addirittura l'anno scorso si era avuto il clamoroso **abbandono** dell'associazione da parte del Circolo di **Merone (CO)**, uno dei più politicamente caratterizzati» racconta Barucci. Ma non mancano altri campanelli d'allarme: dall'**analisi dello stato di salute dei circoli** emerge infatti che Legambiente sta rapidamente **invecchiando** con la generazione dei suoi fondatori, e il tesseramento incontra crescenti difficoltà. Perché i **7500 soci** circa del 2004 non diminuiscano occorreranno cambiamenti importanti.

Un aspetto interessante emerso dal Congresso regionale del Cigno Verde è la politica del **car sharing** (ossia l'utilizzo di un'automobile da parte di più persone, a turno secondo orari prefissati, in modo da ridurre il numero di mezzi circolanti, ndr), cara ad Andrea Poggio. Il car sharing diverrà infatti una **società a responsabilità limitata**, con Legambiente regionale e milanese e le persone fisiche già coinvolte nel progetto quali soci.

Domenica 28 novembre **Formigoni** e **Penati** hanno parlato al Congresso in rappresentanza di Regione e Provincia di Milano. «Non si capisce perché a noi tocchi essere additati come nemici dello sviluppo perché vogliamo ridiscutere opere di vecchia concezione che sono state decise sulla testa dei cittadini e dei sindaci come la **Brebemi** o la **Tangenziale Est esterna**», ha detto Penati, «mentre debba farla franca chi fa viaggiare i **pendolari** della Lombardia **stipati come bestie su vagoni fatiscenti**».

Formigoni ha invece apprezzato la **propositività** dell'ambientalismo di Legambiente «che **non dice solo dei NO**», e ha sottoscritto in pieno il Piano d'Azione proposto da Poggio, dal quale intende prendere spunto per la sua azione di governo regionale. «La Lombardia è **un avamposto** dove si svolgono battaglie nuove e prendono vita nuove politiche, e ha un ruolo centrale per noi» ha riconosciuto il presidente nazionale di Legambiente **Roberto Della Seta**, chiarendo l'**autonomia** dell'associazione dagli schieramenti politici – dato che non emergeva così chiaramente dall'intervento del presidente onorario **Ermete Realacci**, impegnato in politica con la Margherita. Tra gli altri politici sfilati al congresso vi sono stati **Carlo Monguzzi**, tra i fondatori di Legambiente Lombardia, **Milena Bertani**, presidentessa del Parco Ticino, e ancora **Panzeri** e **Dalla Chiesa**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it